



SENATO: PARLAMENTARI PD "SERVE UNA POLITICA PER L'AGRICOLTURA" PRESENTATA OGGI MOZIONE PD PER RILANCIO SETTORE AGROALIMENTARE E PESCA

*Dichiarazione dei parlamentari del Pd Leana Pignedoli, Alfonso Andria, Paolo De Castro,
Nicodemo Oliverio, Angelo Zucchi*

"Mettere in atto immediatamente interventi per la tenuta competitiva del settore agroalimentare e della pesca e approvare misure straordinarie per il rilancio produttivo del settore primario". E' quanto chiede il Pd al Governo con una mozione, di cui è prima firmataria la senatrice Leana Pignedoli, capogruppo in Commissione Agricoltura del Senato e sottoscritta dal Ministro ombra per le Politiche agricole, Alfonso Andria, da Paolo de Castro, nonché da 70 esponenti del Pd, tra cui la Presidente del Gruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro". Analoga mozione è stata presentata alla Camera dei Deputati dal capogruppo Nicodemo Oliverio, dal vicepresidente Angelo Zucchi e dai parlamentari Pd della Commissione Agricoltura. "Il Governo - si legge nella mozione - si è contraddistinto finora esclusivamente per i vistosi tagli operati a danno del comparto agroalimentare e per la mancanza di misure efficaci necessarie per invertire la sfavorevole congiuntura economico-finanziaria. Infatti, complessivamente è stata operata una riduzione di 682 milioni di euro originariamente destinati al sostegno dell'agricoltura. Con il Decreto "milleproroghe" poi, il Ministro dell'economia ha abrogato e soppresso disposizioni a sostegno dell'agricoltura e della pesca approvate solo qualche ora prima in Parlamento. E ancora, il decreto anticrisi non ha previsto alcunché per il rilancio dell'agricoltura, dell' agroalimentare e della pesca". Con la mozione i parlamentari del Pd chiedono "l'attivazione di tutti gli ammortizzatori sociali per le imprese del settore primario e ittico; la conferma biennale degli sgravi contributivi e stabilità fiscali per gli agricoltori; la conferma del sistema assicurativo; facilitazioni per l'accesso al credito". La mozione - che entro un mese verrà discussa in Aula al Senato e che prelude alla presentazione di un disegno di legge in grado di dare una risposta organica e razionale alle aspettative del settore - conclusivamente chiede incentivi, anche mediante una rinegoziazione in sede comunitaria della normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, in particolare sulla concentrazione dell'offerta agricola e l'innovazione organizzativa, ed inoltre aiuti straordinari sia per l'internazionalizzazione della rete distributiva che per l'innovazione, nonché finanziamenti per i piani speciali di riconversione basati su rigorosi programmi pluriennali".

Roma, 5 febbraio 2009